

# La Valle d'Aosta celebra i suoi emigrati

## Un monumento in onore dei muratori

Alla festa di Fontainemore 450 persone da Francia e Svizzera  
“Essere attaccati al territorio non significa respingere gli altri”

**Daniela Giachino**

L'intero paesino di Fontainemore si è mobilitato per organizzare la 40a edizione della «Rencontre des émigrés», il raduno degli emigrati valdostani all'estero, soprattutto Francia e Svizzera. L'incontro, che ogni anno si svolge in un paese diverso, è molto sentito da coloro che, soprattutto dagli anni Trenta al secondo Dopoguerra migrarono verso paesi con identità linguistico-culturale affini, di madre lingua francese. Sessanta volontari hanno lavorato per accogliere i 450 partecipanti.

Della forte emigrazione che ha coinvolto il paese della Valle di Gressoney ha parlato il sindaco Speranza Girod: «Molte persone di Fontainemore, villaggio dove le strade carrozzabili erano un'eccezione, sono andate in cerca di fortuna in Francia, diventando taxisti a Parigi. Altre, abituate a lavorare la pietra per costruire le case, sono diventati muratori. E nel 1678, Pierre Aguetzaz, muratore emigrato, ha fatto una donazione per costruire la scuola, la prima scuola elementare pubblica valdostana». E proprio in omaggio ai muratori è stato inaugurato un monumento, benedetto dal vescovo monsignor Franco Lovignana. «In ricordo di questi uomini - ha aggiunto il sindaco - abbiamo scelto di dare al monumento la forma di un muro». Anche i bambini delle scuole hanno voluto ricordare il primato di Fontainemore, allestendo una mostra e un video.

Il presidente della Regione Augusto Rollandin ha detto: «Un tempo si emigrava alla ricerca di lavoro, ora per fuggire dalle guerre. La Valle d'Aosta ha sempre accolto, chiede solo il rispetto della cultura e delle tradizioni. Essere attaccati al territorio non vuol dire respingere il resto del mondo». E Aldo Daudry, Presidente del Co.Fe.Se.V. (Comité Fédéral des Sociétés d'Émigrés Valdôtains) ha aggiunto: «Noi andavamo all'estero, in terre francofone, sicuri di trovare un lavoro. I nuovi migranti sono di passaggio e non scelgono dove fermarsi, ma subiscono la frustrazione di lingue e culture sconosciute».



*Simbolo Gli emigrati e le autorità a Fontainemore mentre inaugurano il monumento dedicato ai muratori che partirono in cerca di fortuna*



*Simbolo Gli emigrati e le autorità a Fontainemore mentre inaugurano il monumento dedicato ai muratori che partirono in cerca di fortuna*